VareseNews

Niente scarcerazione, Nino Caianiello rimane detenuto a Busto Arsizio

Pubblicato: Mercoledì 20 Luglio 2022

La condanna da scontare era finita sotto i quattro anni, così il legale di **Nino Caianiello** ha optato per un'istanza urgente dinanzi al magistrato di sorveglianza di Varese che ha tuttavia **rigettato la richiesta di scarcerazione**. Si tratta di un procedimento che anticipa la decisione del Tribunale di sorveglianza che a questo punto arriverà in autunno con un esito che pare come scontato.
La decisione risale alla giornata di martedì ed è stata presa dal giudice varesino Giuseppe Fertitta.

«Il magistrato ha ravvisato le condizioni generali di salute del mio assistito come compatibili con la detenzione», spiega il difensore di Caianiello **Tiberio Massironi**. «Nel merito anche l'affidamento in prova ai servizi sociali, sebbene sia corretto dal punto di vista formale (erano state scelte due realtà: **Exodus o Valle di Ezechiele**) è da considerarsi "ostativo" in merito all'urgenza del provvedimento», aggiunge il legale. Richiesta di scarcerazione formale corretta, insomma, ma non giustificata da alcuna urgenza. **Caianiello era imputato nel processo "Mensa dei poveri"** dove è stata definita per lui una pena su accordo delle parti di **4 anni e 10 mesi**, di cui scontati già sei mesi nella fase preliminare (custodia cautelare) oltre alla concessione della liberazione anticipata che l'avrebbe portato sotto i 4 anni di detenzione.

Si tratta di una soglia sotto la quale **è possibile chiedere provvedimenti alternativi alla carcerazione come l'affidamento in prova**, come prevede la legge di disciplina dell'ordinamento penitenziario, che

prevede tale beneficio «richiesto anche dal condannato che deve espiare una pena non superiore ad anni 4 che abbia tenuto nell'anno precedente a quello di richiesta un comportamento tale da consentire un giudizio positivo sull'esito della prova».

L'ultima apparizione "in pubblico" di Caianiello risale a sabato scorso quando prese la parola durante l'incontro col cardinale **Matteo Zuppi, presidente della Cei** e vescovo metropolita di Bologna durante un incontro coi detenuti proprio nella struttura di Busto Arsizio. Per l'udienza di scarcerazione se ne riparlerà dunque fra la fine di settembre e i primi di ottobre, settembre peraltro mese in cui Caianiello è stato chiamato a deporre, con calendarizzazione su quattro udienze, nel filone «gallaratese» del processo scaturito sulle indagini dell'inchiesta «Mensa».

MENSA DEI POVERI, GLI ARTICOLI

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it